

Prot. NR 137/2009



Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DI MILANO

16 FEB. 2009

Milano, li

RREEF Fondimmobiliari SRG S.p.A
Via Santa Sofia, 10
20122 MILANO

Prot. N° 2138 RD

Allegati VACU...

OGGETTO: MILANO – *Palazzo già Turati*, immobile sito in Milano in via Meravigli 7 (mapp. 284, 283, 286-parte). Immobile in parte tutelato ai sensi della Parte Seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, con provvedimento del 18.10.1968.

Richiesta di copia del provvedimento di tutela.

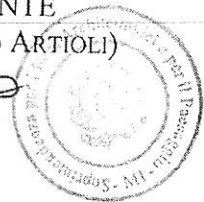
e, p.c. Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Lombardia
Via De Amicis, 11
20123 MILANO

Con riferimento alla Sua richiesta del 26.1.2009 (ns. prot.1869 del 9.2.2009) in merito al complesso di cui all'oggetto, questa Soprintendenza trasmette copia del provvedimento di tutela del 18.10.1968, completa di allegati.

Si invita a richiedere alla consorella archeologica (tel 02/89.40.0.555, fax 02/89.40.4.430), che legge la presente per estensione di conoscenza, l'attestazione vincolistica per quanto di competenza.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Alberto ARTIOLI)

G. Vago



R.D.

568



Il Ministro Segretario di Stato

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

VISTA la legge 1° giugno 1939, n.1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

RITENUTO che l'immobile Palazzo già TURATI, in Via Meravigli n.7, sito in Milano, segnato in catasto del Comune di Milano alle particelle numero 284,283 e 286 in parte foglio 307, di proprietà della S.p.A. "La Milano Centrale", presieduta dal Gr.Uff.Dr.Umberto CARUSO, nato a Bari il 4 aprile 1896, domiciliato a Milano - Via Vigna,6, confinante con le particelle 275-287-290-285 e Via Meravigli, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè importante esempio di palazzo signorile della seconda metà del secolo XIX°. L'edificio, costruito nel 1876 in forme limitate del rinascimento toscano su disegno dell'architetto Combi per commissione del Conte Francesco TURATI, ha una facciata in pietra a tre piani rivestita di bugne a punta di diamante, con finestre contornate entro riquadrature rettangolari e lesene angolari ornate di candelieri riccamente scolpite. Il cortile monumentale è contornato da un portico su colonne di granito e capitelli ionici di tipo rinascimentale.

Ancuni locali interni del primo piano conservano una ricca decorazione di stucchi e dipinti dovuti a Giuseppe Bertini, Lorenzo Pogliaghi e Mosè Bianchi.

D E C R E T A:

L'immobile di Via Meravigli, 7 in Milano, come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n.1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Presidente della Società proprietaria S.p.A. "La Milano Centrale", Gr.Uff. Dr.Umberto CARUSO, domiciliato in Milano, Via Vigna N.6, a mezzo del messo comunale di Milano.

A cura del competente Soprintendente ai Monumenti della Lombardia esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 18 OTT. 1968



Per copia conforme
Il Direttore Capo Divisione

IL MINISTRO
SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI
BELLISMA PER IL PAESAGGIO

Al sensi dell'articolo 139 del D.P.R. n. 445
si attesta che il presente decreto è conforme
all'originale conservato in questa
amministrazione e che esso è stato redatto in 3 fogli
Milano, 16 FEB 2000

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Palazzo già dei Conti TURATI situato in
MILANO, in Via Meravigli n° 7.-

Lo stabile è situato nella zona più centrale della città, a pochi metri da Piazza Cordusio, e si sviluppa su di un'area presso che rettangolare con il lato maggiore, lungo poco più di 60 metri, prospettante verso via Meravigli, che nel secolo scorso era una delle più importanti strade di Milano.

Venne costruito nel 1876 ed è opera dell'arch. Ing. Combi cui fu commissionato dal conte Francesco Turati.

La facciata è di buon stile architettonico rinascimentale in bozzato, con fregi e cornici in pietra Molera del S. Gottardo e copertine delle balaustre dei terrazzi e zoccolo a piano terra in marmo Nembro; ad imitazione del rinascimento toscano è disegnata a bugne a punta di diamante che non ne appesantiscono lo stile, ma anzi ne esaltano i caratteri; il grande cortile centrale è contornato da portici su colonne in granito, con pregevoli capitelli e volte in tradizionale stile lombardo.

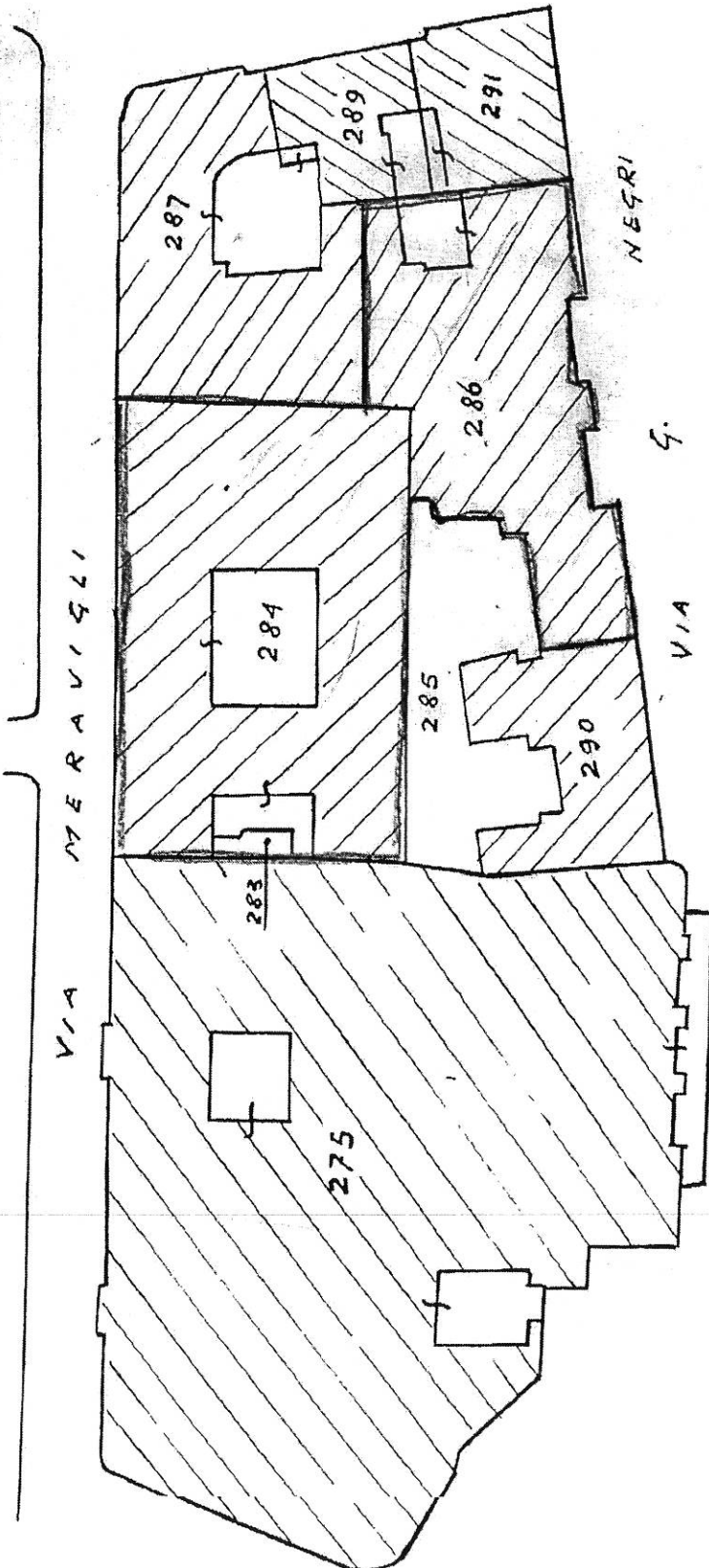
Dal vestibolo a piano terreno di una delle scale si accede all'ampio scalone che serve gli originari locali padronali del 1° piano (da tempo adibiti a sede della Famiglia Meneghina), con alcuni saloni di notevole pregio per gli affreschi e le decorazioni a stucco: quale la sala di rappresentanza dipinta dal Giuseppe Bertini, con le originali, splendide tappezzerie dipinte da Lorenzo Pogliaghi.

Il palazzo annovera anche altre opere d'arte del pittore Mosè Bianchi e sculture del sopracitato Ludovico Pogliaghi.

Il Palazzo è ricordato nella pubblicazione di P. MEZZANOTTE e G. BASCAPE' in "Milano nell'Arte e nella Storia", 1948, pp. 134 e 337, Milano.

IL SOPRINTENDENTE
(Gisberto Martelli)





MILANO - VIA MERAVIGLI - 7